



AMICI della BICI - Associazione Ciclo-Culturale
NOVARA - via Perazzi 5e (c/o c.d. Quartiere S.Martino)
tel. 328.0626261 il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.00

amici.della.bici.novara@msoft.it
www.msoft.it/ass/bici



Notizie 4

gite 2008

DOMENICA 6 APRILE 2008 a BIELLA

Giornata FAI di Primavera - Monumenti aperti

Il 5 e 6 aprile 2008 il "FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano" - organizza la 16° edizione della Giornata di Primavera, con l'apertura straordinaria al pubblico e visite guidate a 550 monumenti in 240 città italiane.

Dal 2004 a oggi le associazioni cicloambientaliste della FIAB e le delegazioni territoriali del FAI collaborano per organizzare escursioni in bicicletta ai luoghi dei monumenti aperti. Ai partecipanti saranno riservate corsie preferenziali per l'accesso ai beni.

"Amici della Bici di Novara" ha previsto la visita ad alcuni monumenti della città di Biella e zone limitrofe secondo il seguente programma di "AUTO + BICI".

- Ore 8.30 Ritrovo al parcheggio GS di via Gnifetti per carico bici.
- Ore 8.45 Partenza per Mottalciata (autostrada MI- TO uscita Carisio).
- Ore 9.30 Arrivo a Mottalciata , sosta caffè , scarico bici e partenza per Biella.
- Ore 11.00 Arrivo a Biella. Visita al Battistero (1) e sala Consiglio Comunale (Palazzo Oropa).
- Ore 12.30 Pranzo al sacco o presso locali del posto.
- Ore 14.00 Visita al Palazzo Ferrero (2) al Piazzo (Biella antica).
- Ore 15.00 Partenza per Mottalciata.
- Ore 15.30 Breve sosta al Ricetto di Candelo (3) e rientro attraversando il Parco della Baraggia.
- Ore 17.30 Arrivo a Mottalciata, carico bici e rientro a Novara.

NOTE TECNICHE: - Il percorso è di circa 50 km in parte su strade asfaltate e secondarie, leggeri saliscendi con una breve salita , al rientro, abbastanza impegnativa. La strada sterrata che attraversa il Parco della Baraggia è prevalentemente agevole. E' prescritta naturalmente bici in ordine (non sarebbe male ogni tanto farle dare una controllata), gomme gonfie e camera d'aria di scorta. Tutti i soci che possono mettere a disposizione posti bici sulla propria auto, sono pregati di mettersi in contatto , nelle ore serali, con Fabrizio Barbera (0321 621300), segnalando la propria disponibilità entro la sera di giovedì 3 aprile. La sede resterà aperta giovedì 3 aprile dalle 17.30 alle 19.00 per informazioni e chiarimenti. **IN CASO DI PIOGGIA LA GITA SARA' ANNULATA.** Ricordiamo che solo chi è in regola con il tesseramento 2008 può partecipare alle escursioni; *sollecitiamo chi non l'avesse ancora fatto di provvedere al rinnovo entro mercoledì 2 aprile al pomeriggio presso "Ottica Vedere" (ore apertura negozio - 0321 35309)*

((Segnaliamo che sabato 5 aprile dalle 10.00 alle 17.30 a Novara, è aperta al pubblico la Chiesa di Ognissanti ex Monastero di S. Maria Maddalena in via Silvio Pellico 1)).

1)- E' una tra le più notevoli costruzioni della primitiva arte romanica in Piemonte. E' un piccolo edificio a pianta quadrata con abside semicircolare su ogni lato sulla zona centrale si imposta il tamburo ottagonale all'esterno. Corona l'edificio un lanternino a pianta pure quadrata. L'insieme delle absidi dimostra come l'antica composizione strutturale romana fosse ancora viva in un periodo di oscurantismo costruttivo.

2)- Dell'antico castello del Piazzo, dove abitavano i Vescovi di Vercelli, ora non rimane più nulla; infatti nel 1377 quando i Vescovi furono cacciati da Biella esso venne raso al suolo e sui suoi ruderi sorse il convento di san Domenico in cui fungeva da campanile una antica torre del castello. Vicino all'ex convento si trova il palazzo dei Ferrero principi di Masserano la famiglia più importante di quel tempo. Il suo membro più illustre fu Sebastiano il quale fu il principale committente delle opere costruite nel 1500 nel Biellese. Egli fu clivarius feudatario di Gaglianico e di Candelo, governatore di Milano. Nel suo palazzo c'è una torre, molto alta dalla quale si poteva scorgere segnali eseguiti per mezzo di fuochi da Milano. Al piazzo una volta vi era il ghetto, cioè quella parte della città che era riservata agli ebrei e in questo isolato si trovava la sinagoga.

3)- Il ricetto di Candelo è una fortificazione collettiva sorta per iniziativa e volontà precisa della popolazione candelese, allo scopo di conservare e difendere i beni più preziosi della comunità: prodotti della terra, soprattutto vino e granaglie. Viene costruito su un terreno di proprietà di signori locali (Vialardi), cui viene inizialmente corrisposto un censo di 21 ducati. Più tardi sarà riscattato e diventerà possesso e simbolo della comunità. E' sempre stato utilizzato come deposito per i prodotti agricoli in tempo di pace e come rifugio temporaneo per la popolazione in tempo di guerra o pericolo; tranne eccezioni, le case non sono mai state abitate in pianta stabile.

Descrizioni riprese da Internet

